

## Un Centro studi sulla Brigata Perlasca

Di Ubaldo Vallini

*L'Istituto superiore della Valle Sabbia a fare da supporto logistico, i cultori di storia a fornire direttive, passione conoscitiva e studio*

E' nato in Valle Sabbia il Centro Studi "La Brigata Giacomo Perlasca delle Fiamme Verdi e la Resistenza bresciana".

L'ufficializzazione nei giorni scorsi nella sala consiliare del municipio di Barghe, dove per la prima volta si sono riuniti il Consiglio direttivo ed in Comitato scientifico.

**Il primo è formato da quattro membri indicati dall'associazione "Fiamme Verdi"**, dal preside pro tempore dell'Istituto Superiore, dedicato proprio a Giacomo Perlasca, da due insegnanti dell'Istituto stesso e da uno studente che fa parte del Consiglio d'Istituto.

**Fra questi ci sono** il professor Alfredo Bonomi, designato all'incarico di presidente, gli altri sono Giuseppe Biatì, Roberto Tagliani e Gian Battista Guerra per le Fiamme Verdi, il preside Antonio Butturini, gli insegnati Monia Cargnoni e Ivan Cadenelli, lo studente verrà individuato all'inizio del prossimo anno scolastico.

**Il Comitato scientifico è invece composto**, oltre che dal presidente Bonomi, da Elvira Cassetti in Pasini, Daria Gabusi, Michela Valotti, Fabio Fontana e Fabrizio Galvagni, nominati come prevede lo statuto ovvero: "in numero di cinque membri scelti tra personalità di rilievo del mondo culturale e civile".

«**Il Centro studi vuol essere una molla ideale** con l'ambizione di lasciare il segno e non per nulla ha deciso di aggregarsi all'Istituto superiore di Valle Sabbia che di Perlasca porta il nome e che ospita in copia originale l'archivio della Brigata Perlasca – ha detto Alfredo Bonomi -. Ne avevamo già parlato qualche anno fa con Ermes Gatti, con Doregatti e con Ebenestelli».

«L'idea è quella di condurre le nuove generazioni a fare memoria perché possano vivere nel presente e progettare il futuro dei valori che animarono i Ribelli per amore, che per altro avevano giusto la loro età» ha aggiunto Bonomi.

**Un polo di ricerca documentale**, capace di progettualità editoriale e di organizzare occasioni culturali, che sempre funga «da stimolo e provocazione che arricchisca la Valle e soprattutto i giovani che la vivono – ha proseguito Bonomi -. Non solo nel ricordo di un evento tragico ed esaltante come quello della Resistenza, ma perché quei valori possano continuare a fare da base al concetto condiviso di democrazia».

**Non solo parole, ovviamente.**

L'assise di Barghe è servita anche a lanciare tre proposte concrete: la presentazione per settembre della ristampa de "Il Ribelle", durante la quale si potrà anche cercare la risposta alla domanda: "Ha senso oggi un Centro studi per la Resistenza? E perché?".

Per ottobre è stato pensato di allargare il campo, con un convegno sulla Resistenza nel panorama europeo. A febbraio del prossimo anno

un convegno con altro un relatore di fama, magari in concomitanza con dell'anniversario del martirio di Emiliano Rinaldini.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 09/07/2015 - AGGIORNATO IL 04/12/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI  
AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)